BENI CULTURALI DA SALVAGUARDARE VINCOLATI CON DECRETO MINISTERIALE O DECRETO DELLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESISTICI DEL PIEMONTE

Scheda n. ***6***

COMUNE DI CUNEO	***Decreto ai sensi della legge 20.06.1909 n.364 in data 30.08.1909***

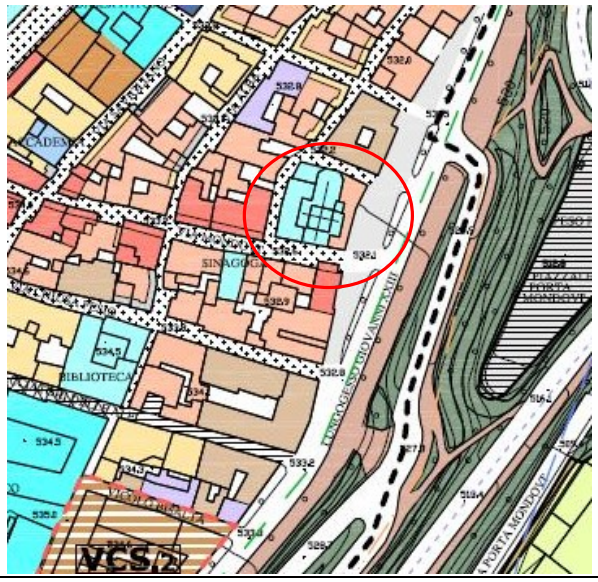
OGGETTO

Denominazione:	CHIESA SAN SEBASTIANO
Località:	VIA MONDOVI' – CUNEO

ASPETTI TIPOLOGICI

Tipologia:	CHIESA
Impianto tipologico:	EDIFICIO SINGOLO

Inquadramento catastale



Estratto di P.R.G.C. vigente – scala 1:2000

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio:	89
Mappale:	O parte
Subalterno:	-

Proprieta':	PUBBLICA
Data di costruzione:	-
Epoca:	SEC XVII

Scheda n. **5**

ASPETTI STORICI

La chiesa di San Sebastiano si trova nel luogo ove sorgeva l'antica chiesetta di San Giacomo, la cui Confraternita era andata estinta alla fine del XV secolo, con il confluire del culto del santo della nuova Compagnia. In seguito agli eventi bellici del 1557 l'edificio venne ricostruito, prima con la realizzazione del coro ad opera dei maestri Fontana e Scala nel 1595 e in seguito facciata (1621), sino alla consacrazione avvenuta nel 1625. Una terza devozione si era nel frattempo aggiunta a quella dei santi Giacomo e Sebastiano: la Madonna del Carmine. Ulteriori lavori vennero realizzati tra XVII e XVIII secolo, con l'ampliamento dell'aula che portò la facciata a filo strada (1663), la costruzione della sacrestia e della sala del Consiglio negli anni Trenta del Settecento, e il rifacimento di coro e presbiterio. Qui intervennero alcuni fra i più grandi artisti e artigiani del momento: il luganese Beltramelli per l'altare maggiore e gli stucchi, il quadraturista Pier Antonio Pozzi e il figurinista Alessandro Trono per la decorazione della volta. Ulteriori ampliamenti furono realizzati nel XIX secolo, con la realizzazione delle due cappelle laterali e della cupola, il completamento della facciata neogotico. Tra le opere che si conservano all'interno della chiesa, la pala del coro con il Crocifisso tra i santi Giacomo, Sebastiano e due confratelli del Molineri (1625), autore anche dei quattro evangelisti nei nicchioni della volta del presbiterio, e le statue lignee processionali di San Sebastiano e della Madonna del Carmine. Dal settembre 2013 la chiesa è parte integrante del percorso del Museo diocesano San Sebastiano..

ASPETTI ARCHITETTONICI

La facciata è a due piani: il primo è diviso dalla porta ed è decorato con sei lesene a capitello corinzio e da due nicchie contenenti due statue allegoriche rappresentanti l'America e la Cina. La porta è ornata da un arco su cui sono raffigurati degli angeli. Il secondo piano ha quattro lesene a capitello ionico e due nicchie con due statue: la Carità e la Religione. L'interno della chiesa è in stile barocco, un'unica grande navata con quattro archi ai lati. Dieci coretti racchiusi da grate frastagliati, molti stucchi dorati e statue allegoriche, i parati dorati degli altari creano uno scintillio di ori. L'altar maggiore è in marmo, il tabernacolo è composto da due portine dorate e la portina di ricambia in argento cesellato abbelliscono l'altare.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

STATO DI CONSERVAZIONE

Esterno edificio: BUONO

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Edificio di culto

INTERVENTI SULL'EDIFICIO